

Argentina: Tfa, fissata nuova udienza per l'arbitrato Icsid degli obbligazionisti italiani

Stock: "la procedura avanza verso la chiusura della fase giurisdizionale".

Si terrà dal 7 al 13 di aprile 2010 a Washington la nuova udienza sulla giurisdizione dell'Arbitrato Icsid promosso dagli obbligazionisti italiani contro l'Argentina. Lo ha annunciato il Presidente della Tfa, Nicola Stock, a seguito dell'ordinanza emessa dal Tribunale arbitrale con cui sono state definite le questioni da trattare nel corso dell'udienza che permetterà alle parti di presentare i testimoni da sottoporre ad esame diretto e controesame.

L'ordinanza segue la nomina a Presidente del Tribunale, avvenuta il 2 settembre scorso, dello svizzero Pierre Tercier, dopo che il precedente Presidente, il compianto Dr. Robert Briner, era stato costretto a rassegnare le proprie dimissioni per gravi motivi di salute. Come già affermato, Pierre Tercier è stato *chairman* dell'*International Court of Arbitration* dell'Icc di Parigi ed è il suo attuale Presidente onorario. Presiede inoltre diversi arbitrati presso l'Icsid e presso la menzionata *Court of Arbitration*.

Tfa ricorda che il Tribunale ha tenuto un incontro procedurale il 14 ottobre 2009 a seguito del quale e di successive note esposte dalle parti ha emesso l'ordinanza in questione il 1° dicembre 2009 .

Per Nicola Stock, Presidente della Task Force Argentina, si tratta "dell'atteso progresso significativo per i ricorrenti italiani. Infatti la procedura arbitrale sta avanzando verso la chiusura della fase giurisdizionale".

Stock osserva che alcune fonti giornalistiche indicano che l'Argentina sta valutando la possibilità di una riapertura della sua offerta di scambio del 2005. L'Argentina non ha ancora comunicato ufficialmente i termini di questa potenziale offerta. La Tfa renderà noti tutti gli aggiornamenti sulla riapertura della ristrutturazione o sull'arbitrato ICSID allorquando disponibili.

Gli investitori italiani partecipanti possono ottenere informazioni sull'arbitrato inoltrando una richiesta di informazioni a info@tfargentina.it, ovvero consultando il sito internet www.tfargentina.it. Ogni obbligazionista che revoca il mandato a partecipare al ricorso mette a rischio la tutela dei propri diritti.

Roma, 9 dicembre 2009